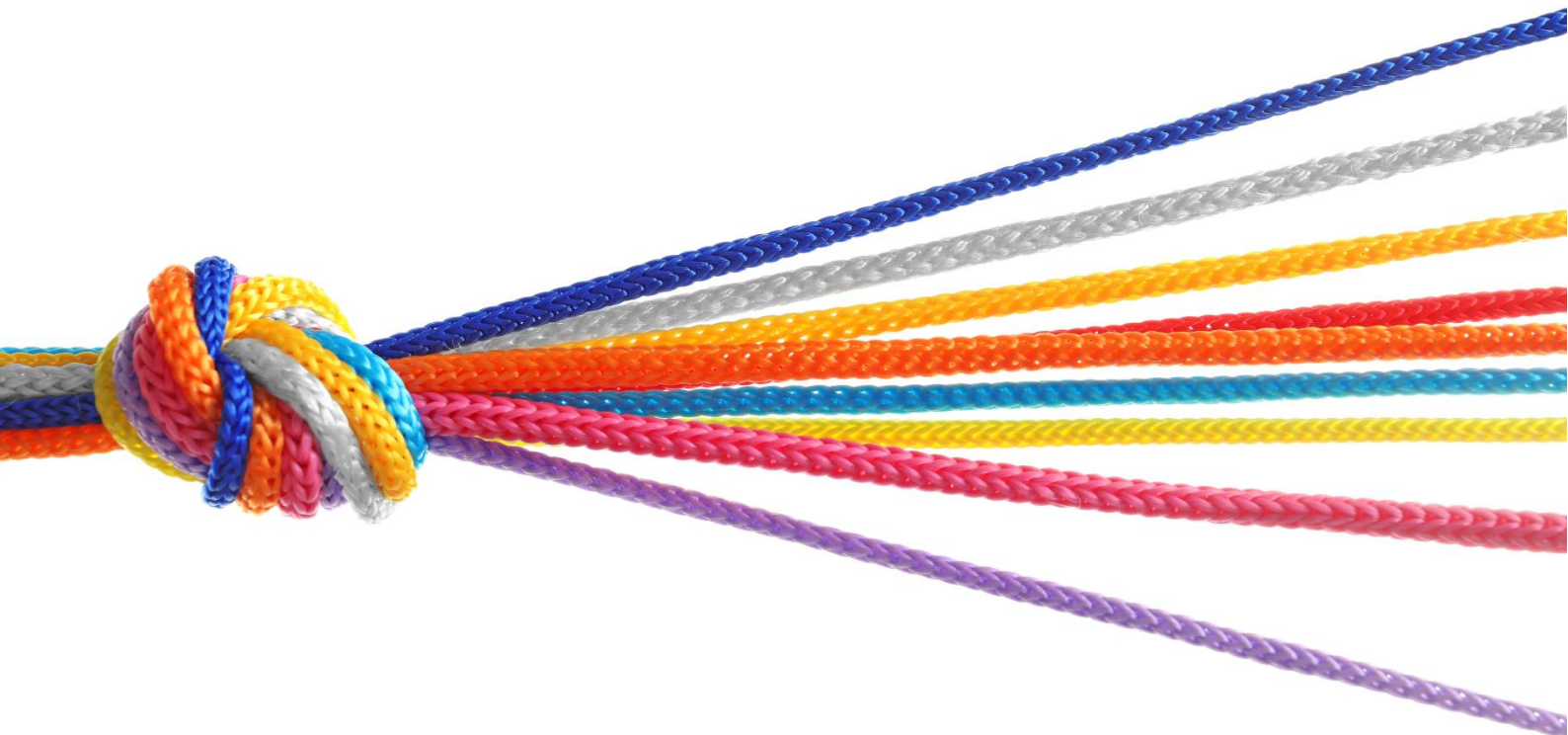




REALECONSULTING

COACHING

Panoramica dei servizi

2021

v1 Gennaio 2021

INDICE

IMPOSTAZIONE DI PROGETTO.....	3
INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI PILOTA	4
COACHING SUL LIVELLO BUSINESS.....	5
COACHING SUL LIVELLO PROGRAM	6
COACHING SUL LIVELLO TEAM	7

IMPOSTAZIONE DI PROGETTO

Descrizione

Il coaching nella fase di impostazione di progetto consiste nel supportare la Direzione e il management del progetto nell'identificare l'organizzazione più consona alla gestione di un progetto Agile, e in particolare secondo l'impostazione suggerita dal framework SCRUM.



In questa fase è essenziale individuare le risorse con le caratteristiche più adatte a ricoprire i ruoli chiave del Product Owner e dello Scrum Master.

Molto importante è anche formare i team di sviluppo in funzione della complessità, delle competenze necessarie e delle aree funzionali proprie del progetto.

Infine, è essenziale ricalibrare gli altri ruoli aziendali in modo da garantire da un lato la necessaria autonomia ai team di sviluppo e dall'altro che gli stessi team vengano supportati adeguatamente dalle diverse funzioni aziendali preservando le prerogative dei ruoli in SCRUM.

Ultimo aspetto essenziale su cui agisce il coaching in ambito impostazione di progetto è di costruire il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, e in particolare degli stakeholder di progetto, nelle diverse fasi del flusso di lavoro e negli eventi che scandiscono i cicli di produzione in Agile.

INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI PILOTA



Descrizione

L'approccio ideale per iniziare un processo di trasformazione verso un modello Agile passa spesso attraverso l'individuazione di uno o più progetti pilota che permettano all'organizzazione coinvolta di mettere a punto il cambiamento in modo graduale e ragionato, minimizzando gli impatti e i rischi che ogni cambiamento comporta.

Per individuare i progetti e più in generale le attività che meglio si prestano a pilotare la trasformazione in atto, vengono analizzate in collaborazione con la Direzione e il management aziendale le caratteristiche dei progetti possibili candidati, le loro complessità, i vincoli a cui sono soggetti, le tecnologie e le relative competenze di cui necessita.

Si passa poi a considerare i fabbisogni che ogni progetto presenta in termini di competenze nei diversi ruoli e dal punto di vista metodologico, valutandole in funzione della complessità del progetto e del coinvolgimento atteso delle diverse funzioni aziendali.

Infine, si valutano le opportunità che ogni progetto offre facendo da pilota nel processo di trasformazione e quali rischi il progetto presenta se svolto secondo un nuovo modello Agile.

Tutte le informazioni sopra raccolte vengono utilizzate per selezionare uno o più progetti che consentano di massimizzare la curva di apprendimento sul cambiamento, in modo da rendere più rapidi i passi successivi, e al contempo di minimizzare i rischi per il business nelle fasi iniziali della trasformazione verso un modello Agile.

COACHING SUL LIVELLO BUSINESS



Descrizione

Il “Livello Business” di un processo Agile per una organizzazione che produce software è l’insieme della attività in cui si determina la strategia e le priorità di un prodotto da sviluppare, durante tutto il suo ciclo di vita.

Il nucleo principale è costituito dall’individuazione dei requisiti del prodotto, che hanno origine dalle necessità che chi utilizzerà il prodotto vuole soddisfare, e dall’assegnazione di una priorità a questi requisiti. Il coaching consiste qui nell’indirizzare l’organizzazione su come intercettare le necessità dell’utente finale (costituendo un portfolio backlog) e come assegnare le priorità in base al valore di business e al relativo rischio, facendo attenzione a bilanciare correttamente le priorità del cliente con le priorità del business aziendale nel suo complesso (in linea con la vision e la mission aziendale).

La seconda componente del coaching a Livello Business riguarda l’individuazione dei Product Owner, affiancandoli nella presa in carico del proprio ruolo e della responsabilità che ne deriva, e nell’individuazione degli stakeholders, ovvero dei soggetti interessati al prodotto, che direttamente o indirettamente ne influenzano i contenuti, la qualità e il successo finale attraverso la propria partecipazione all’intero ciclo produttivo, supportandoli nel comprendere la necessità e l’essenzialità di questo coinvolgimento per il business aziendale.

COACHING SUL LIVELLO PROGRAM

Descrizione

Il "Livello Program" di un processo Agile per una organizzazione che produce software è l'insieme della attività in cui si determina la pianificazione, il programma di rilascio e l'evoluzione dei contenuti di un prodotto da sviluppare, durante tutto il suo ciclo di vita.



Il nucleo principale è costituito dalla preparazione e dalla gestione continua del product backlog, attività in cui si supporta il Product Owner, e dall'impostazione e programmazione degli eventi che ne scandiscono l'evoluzione.

Si supporta l'organizzazione nello svolgimento dei workshop sui requisiti, in modo tale che possano fornire al Product Owner le informazioni necessarie a gestire il backlog in funzione delle priorità e in modo tale che gli stakeholder condividano i meccanismi che generano i piani di sviluppo del prodotto (attraverso una Roadmap di prodotto).

Risulta essenziale in questa fase che le attività a più alta priorità vengano preparate ad essere lavorabili dai team di sviluppo, quindi che si pianifichino le necessarie attività di analisi per individuare e specificare in modo completo le soluzioni implementative, con il supporto degli stakeholder dove e quando necessario.

COACHING SUL LIVELLO TEAM

Descrizione

Il “Livello Team” di un processo Agile per una organizzazione che produce software è l’insieme delle attività con cui si realizza, si mette in produzione e si rilascia un prodotto da sviluppare, durante tutto il suo ciclo di vita.



L’attività di coaching in questa fase consiste nel supportare i ruoli coinvolti, in particolare il Product Owner, lo Scrum Master e i team di sviluppo, nell’organizzazione, nella preparazione, nello svolgimento e nella finalizzazione degli eventi di pianificazione delle iterazioni (gli Sprint Planning e i Backlog Grooming in SCRUM), degli eventi di condivisione quotidiana delle attività (i Daily Scrum o Standup Meeting), degli eventi di chiusura delle iterazioni (le Sprint Review in SCRUM), e degli eventi di Inspect & Adapt (le Retrospective in SCRUM).

Nell’ambito di queste attività di coaching particolare attenzione è riservata nel supportare il Product Owner nella gestione continua del Product Backlog, nell’affiancare lo Scrum Master nel supporto ai team di sviluppo e nella gestione dei Backlog di Sprint e dei relativi Burndown (i grafici di avanzamento delle attività), e nel supporto all’intera organizzazione nell’impostare pratiche operative chiave per il successo dell’iniziativa di sviluppo, come l’integrazione continua e l’automazione del test.